

MONTE CRESTOSO m. 2207

Sabato 25 gennaio 2014

Accesso: Memmo - Località Fiale m. 1050 circa (Alta Valtrompia)

Dislivello: 1157

Ore salita: 3,30

Difficoltà: EE

Attrezzatura: Ciaspole, ramponi

Partecipanti: Giuliano, Angelo, Berny

Ore 6,30 del mattino. Il cielo stellato preannuncia una giornata all'insegna del bel tempo. Ben felici di approfittare di questa splendida giornata di gennaio, partiamo a razzo in direzione dell'Alta Valle Trompia. Mentre percorriamo la valle, le prime luci dell'alba rischiarano le montagne ammantate di neve. A Collio, abbandonata la strada per il Passo del Maniva, deviamo a sinistra e ci portiamo nella graziosa piazza del paese. Qui, saliamo ancora per un poco e, ad un bivio, prendiamo la strada per la frazione di Memmo (a sinistra). Il percorso è breve e, giunti nella piccola piazzetta, con tanto di rotonda, seguiamo le indicazioni per Fiale. La strada, stretta e ripida, aggira il piccolo nucleo di case, poi, poco oltre, superate alcune baite, si divide presso un bivio. Seguiamo la strada di destra per un centinaio di metri e, ad una curva, parcheggiamo l'automobile presso un esiguo spiazzo (posto per due o tre auto). L'aria del mattino non è per niente gelida, per essere a gennaio, è davvero un clima insolito. Alle 7:55 prende dunque avvio la nostra escursione. Percorriamo la ripida strada cementata per un centinaio di metri, poi, ad un bivio segnalato con tabelle, prendiamo il sentiero di destra (segnavia CAI n. 343) che si addentra nel bosco. Sul terreno non c'è neve, il passo dunque è agevole e spedito. Usciti dal bosco siamo investiti dai primi raggi del sole. Il Monte Muffetto, perfettamente ammantato di neve, mostra i suoi profili accattivanti. Superato un casotto in legno, ecco la prima neve. Dura e consistente, permette di procedere senza l'uso delle ciaspole. Guadagnato il filo del Dosso Canali, lasciamo alla nostra destra, leggermente più in basso, la Malga Canali (m. 1426). La neve è sempre perfetta, gli scarponi affondano di pochi centimetri e fanno bella presa sul manto nevoso. Questa mattina c'è un vento insistente. Rabbiose folate ci investono in continuazione, sferzandoci addosso granuli di neve. La vista, mano a mano che saliamo, ci mostra un ambiente davvero suggestivo. In lontananza, l'inconfondibile dorsale del Monte Guglielmo e, di seguito, una carrellata di cime ricoperte di candida neve. Il Muffetto, il Crestoso, il Monte Colombine, il Dasdana, il Dosso Alto e la Corna Blacca. Tutte le maggiori cime della Valle Trompia si mostrano ai nostri occhi. E' inutile sottolinearlo, l'ambiente invernale è talmente bello che le fotografie si sprecano. Dopo circa un'ora di cammino, il manto nevoso, divenuto più consistente, ci obbliga a calzare le ciaspole. Le raffiche del vento ci tormentano in continuazione, dalla superficie nevosa si sollevano nuvole di pulviscolo ghiacciato. Con numerose serpentine rimontiamo un erto pendio, un pendio faticoso ed interminabile. Presso un grosso ometto di pietra ci fermiamo a tirare un po' di fiato. Davanti a noi si erge un crinale orlato di splendide cornici di neve. Sarà possibile passare? Senza indugiare riprendiamo il cammino, sbeffeggiati come sempre dal gelido venticello. Con attenzione, a debita distanza dal bordo delle cornici, superiamo alcuni ripidi risalti del crinale. Meringhe di neve, simile a panna montata, escono a sbalzo dal filo della cresta. Anche qui ci dilettiamo in numerosi scatti fotografici. Fotografare, con il gelo e l'impeto del vento, non è certo piacevole. Togliere i guanti, per agguantare la minuscola fotocamera digitale, comporta indicibili sofferenze. La passione per la fotografia d'altronde, esige anche inevitabili sacrifici. Saggiando la superficie della neve, in alcuni tratti dura ed insidiosa, superiamo senza grosse difficoltà la parte più impegnativa della salita. Giunti sul Dosso della Croce (m. 2081), ci fermiamo un attimo per godere del magnifico panorama circostante. In lontananza si intravede una porzione del Lago di Garda, uno specchio argentato incastonato tra i monti. All'orizzonte si intravedono gli Appennini, il Monte Rosa e gran parte della catena alpina, fino all'Adamello ed al Cornone di Blumone. Dal promontorio, proseguiamo senza alcuna difficoltà sull'ampio crinale. Sulla superficie ghiacciata, il vento ha creato fantastici arabeschi di neve. Tutto è così bello che il gelo ed il vento dispettoso passano ben presto in secondo piano. Giunti alla base della cresta finale del Monte Crestoso, saliamo decisi per l'erto crinale. La fatica si fa sentire, ma ormai è fatta. Sul filo della lunga cresta, ci godiamo gli ultimi

scampoli della salita, fino alla croce di vetta. Per arrivare quassù ci abbiamo impiegato tre ore e mezza. Tante? Forse! Ma che importa, l'importante è aver goduto ogni istante di questa bella camminata. Abbassandoci di poco sul versante sud, ci mettiamo al riparo dalle folate del vento. L'aria comunque è decisamente fredda e la sosta, per quanto necessaria, si limita a dieci minuti soltanto. Da lassù lo sguardo può spaziare su un "mare" di montagne. E' proprio un peccato smammare in fretta dalla vetta, la giornata di sole è talmente bella che verrebbe voglia di aspettare le luci del tramonto. Di nuovo in marcia, lasciamo alle spalle la croce in ferro del Monte Crestoso e, senza fretta alcuna, ci lasciamo guidare dalle orme lasciate in precedenza. In due ore circa raggiungiamo la base della montagna. I muscoli sono un po' indolenziti, sarà forse colpa dell'età che avanza? Non c'è dubbio, nessuno di noi ha più l'età di un giovanotto. I capelli ingrigiscono di giorno in giorno, e le energie diminuiscono con il trascorre del tempo. Eppure c'è qualcosa che non risente affatto del trascorrere degli anni e questo qualcosa è la passione per la montagna. Senza di quella non avremmo certo sopportato le fatiche ed il freddo patito in giornata. La passione è un'energia vitale, un'energia che ti fa sognare e progettare nuove avventure. Oggi, su questa modesta montagna della Valle Trompia, abbiamo realizzato il nostro piccolo sogno. Ovvero, vivere con gli amici un'irripetibile giornata in montagna!